ALLEANZE E ELEZIONI.

Il capogruppo progressista: sulle regole Polo inattendibile
Ma su «par condicio» e Rai la maggioranza esiste già

«Caro Dini, scegli Ma questa destra...»

Berlinguer: Finanziaria di svolta

«Non vogliamo una Finanziaria più morbida, vogliamo una manovra non ragioneristica che rilanci e qualifichi lo sviluppo» Intervista a Luigi Berlinguer, presidente dei deputati Progressisti Il voto in autunno? «Difficile ma non impossibile Il Parlamento può utilizzare bene questi mesi» Che farà Dini? «Ha imparato a conoscere la maggioranza di centrosinistra che l ha sostenuto, e questa destra avventurista e peronista» Mentre il centro

ROBERTO GIOVANNINI

■ ROMA Anche la sinistra preferisce una legge Finanziaria «elettorale» più soft rispetto ai 32 500 miliardi previsti nel documento di programmazione? Assolutamente no replica Luigi Berlinguer presidente dei deputati Progressisti che nei giorni scorsi ha incontrato Lamberto Dini insieme al capogruppo di Palazzo Madama Cesare Salvi – chi ha interpretato la nostra iniziativa in questo modo si sbaglia Come sbaglia chi pensa che possa essere abbassata la guardia del risanamento finanziario dello Stato con un alleggerimento della manovra che avrebbe conseguenze molto negative sui mercati Come giustamente osservano molti analisti nessuno si deve illudere che sia fatta il processo di risanamento avviato da Amato – e interrotto con effetti per noi catastrofici dalla finanza allegra del governo Berlusconi – non può arrestarsi»

E cosa avete chiesto, dunque, al presidente del Consiglio?

Intanto bisogna tener conto di alcuni fattori positivi che possono attenuare il peso della manovra dal punto di vista dei sacrifici fiscali e di spesa necessari per arrivare a 32 500 miliardi La ripresa sta portando un aumento delle entrate fiscali e una riduzione dei costi per ammortizzatori sociali e poi c è il concordato fiscale la tassa Berlusconi Tremonti Noi abbiamo chiesto a Dini di mantenere la barra sulla rotta del risanamento ma è necessario e possibile approfittare del buon andamento dell economia e della finanza per fare una manovra di accompagnamento allo sviluppo non ragioneristica Bisogna in primo luogo rilanciare l innovazione tecnologica e la formazione i veri punti deboli del nostro sistema paese E poi si deve rispettare l accordo del 23 luglio Quell accordo tanto importante al primo punto parla proprio di innovazione e formazione subito dopo affronta il rapporto tra inflazione reale e inflazione programmata per i salari Il governo deve rispettare l accordo anche per le buste paga

Ma il governo «controlla» solo i contratti pubblici .

Certo ma si è impegnato a un ruolo attivo anche per la contrattazione nel privato E infine la sanità pubblica Non si può tagliare e basta in questo momento la sanità non sopporta tagli indiscriminati Bisogna avviare invece un avvio di un processo di riforma magari partendo dalle idee elaborate dalle Regioni più avanzate Su questo tema e sul resto della Finanziaria noi abbiamo chiesto che si segua il metodo utilizzato per la riforma delle pensioni cioè la concertazione con le parti sociali con gli enti locali con la base parlamentare che ha sostenuto il governo

Nel suo intervento su «l'Unità» il sottosegretario al Tesoro Giarda ha posto i temi del federalismo fiscale al centro della manovra '96.

Giarda ha ragione In questa Finanziaria si può iniziare a concretizzare un federalismo fatto non solo di competenze più ampie per gli enti locali ma anche di responsabilità nel reperimento delle risorse e nel modo di spenderle Cominciamo dai trasporti dal turismo dalle politiche sociali e formative invece di far arrivare i fondi da Roma con una contrattazione imbarazzante siano le Regioni a percepirli direttamente dal contribuente senza vincolo di destinazione

Ma una volta scritta, questa Finanziaria chi la voterà in Parlamento?

C è una destra che si è rivelata avventurista e peronista Alleanza Nazionale dalla nascita del governo Dini in poi si è trasformata nel Movimento Sociale italiano Fuggi è lontana ora vince l ostruzionismo il raccattare qualunque demagogia uno statalismo assistenzialistico esasperato Se n è accorto persino Gianni Pilo Forza Italia dopo il voto del 23 aprile ha tenuto un comportamento ragionevole per alcune importanti leggi pensioni Dpef *Authorities* custodia cautelare Mezzogiorno Ma quando si è parlato di antitrust in Commissione Napolitano gli «azzurri» hanno minacciato di far saltare la riforma presidenziale L interesse privato è talmente violento che basta una telefonata da Arcore per far saltare tutto Abbiamo una destra che si unifica nel verbo di Berlusconi soltanto nelle occasioni televisive mentre nella pratica ognuno va per fatti suoi

E allora?

Allora speriamo vivamente che la Finanziaria sia votata anche da altre forze politiche Anche perché l atteggiamento chiuso su tutto di Rifondazione lo rende necessario Ma il governo Dini ha imparato in questi mesi che la sua forza non sta solo nella capacità politica di governare ma anche nella sua base parlamentare Dini ha imparato a conoscerla penso abbia anche imparato ad apprezzarla Quindi sono convinto che è da qui che il governo partirà nell intento – da noi condiviso – di allargare il contributo di consensi

Luigi Berlinguer capogruppo dei progressisti alla Camera dei deputati Spera/Linea Press

E dopo la Finanziaria, si vota.

La Finanziaria ci impegnerà almeno fino a novembre E poiché non si può votare a Natale ho l impressione che il voto autunnale sia molto difficile ma non impossibile Poi vediamo che succede in Parlamento Questi mesi però vanno usati per fare anche altre cose in campo sociale ed economico pensiamo alla riforma della pubblica amministrazione alla grande riforma tecnologica alla grande riforma della giustizia civile Ci sono le decine di commissioni parlamentari si può ben lavorare in commissione in sede legislativa senza ingorghi e lungaggini

E le «regole»?

Intanto si sappia che il decreto sulla *par condicio* anche se An e la ostruzionismo sarà convertito Hanno fatto un accordo *al tavolo* delle regole lo rispettino in caso contrario noi siamo in grado di farlo passare C è poi la norma sul Cda Rai in aula alla Camera Sarà il primo punto a settembre fino alla sua approvazione siamo disposti a cambiarne il contenuto non a lasciarla cadere Poi ci sono i grandi problemi di revisione costituzionale su cui si cercheranno i consensi più ampi possibili prima delle elezioni Che si faranno quando le forze politiche e la presidenza della Repubblica lo decideranno Nel frattempo c è materia e tempo sufficiente perché i due schieramenti principali e le componenti politiche più riluttanti verso il bipolarismo abbiano modo di sciogliere i dubbi sulla loro collocazione

Tra chi deve sciogliere queste perplessità c'è anche Lamberto Dini, a quanto pare.

Sia lui a decidere cosa fare non mi sembra un idea felice tirarlo per la giacca da una parte o dall altra Ha svolto un ruolo importante la mia personale opinione è che sia più un politico che un tecnico e che la sua esperienza di questi mesi abbia portato il presidente del Consiglio a sperimentare chi sono i reali protagonisti di una politica di risanamento e di sviluppo qualificato e chi sono gli avventuristi nel nostro paese Tirino lui le conseguenze Io penso che nel centrosinistra sia necessario un rafforzamento del centro ma in un ottica bipolare A parte una possibile vittoria della destra il pericolo più grande per l Italia sarebbe il costituirsi di un centro di tipo democristiano ansioso di rioccupare il paese

Disegni di legge

All'albo all'albo dai grafologi ai condomini

■ ROMA Impresari di pompe funebri, guide alpine maestri di ballo fisioterapisti guardie giurate traduttori fotomodelle amministratori di condomini grafologi assistenti alla poltrona odontoiatrica si preparino anche per loro potrebbe scattare l obbligo di possedere requisiti minimi per esercitare la professione attraverso esami di idoneità iscrizione ad albi ed elenchi professionali Curiosando tra le oltre cinquemila proposte di legge depositate in Parlamento si scopre che la voglia di regolamentare le attività professionali ha contagiato tutti i gruppi Se Michele Caccavale deputato di Forza Italia traccia le regole per l albo dei grafologi, il collega di partito Emiddio Novi e Ugo Martinat (An) «sponsorizzano» gli stenotipisti (trascrittori e verbalizzatori) Non sono da meno i rappresentanti di Rifondazione comunista (Saia Nardini, Valpiana e Sciacca) che chiedono di disciplinare i «dottori naturalisti» Sono invece 127 i deputati (An Lega nord Fi Fld e Lif) che hanno firmato la proposta per istituire l albo degli amministratori di condominio I senatori Ferrari (Ppi) e Lanzza (progressisti) chiedono un albo per chi gestisce sale giochi o semplicemente flipper L albo sostengono è uno strumento indispensabile per garantire «preparazione competenza tecnica e sensibilità culturale» necessarie per chi è a contatto anche con minorenni

Si chiedono albi per mestieri antichi (Giovanni Lubrano di Ricco senatore progressista si è occupato dei *cavatori*) e *nuovissimi* il progressista Vincenzo Sica e il deputato popolare Lia vogliono enti pubblici visitatori (specialisti e garanti nelle operazioni economiche che riguardano beni mobiliari o immobiliari) mentre un gruppo di senatori del Ccd e il deputato progressista Caccavale chiedono un riconoscimento ufficiale per gli psicomotricisti (chi esercita terapie psicomotorie) Tutti insomma chiedono norme più severe per tutelare i cittadini e i veri professionisti di qualunque cosa si occupino mercanti d arte e titolari di case d asta artisti dello spettacolo (Lega nord) agenti di spettacolo (Mele Fi) erboristi «assuntori di giochi e scommesse» (cioè chi vende biglietti della lotteria e chi accetta scommesse e pronostici) «terapisti occupazionali» (il professionista che opera nell ambito della prevenzione cura riabilitazione dei soggetti affetti da malattie o disordini fisici psichici e sensoriali al fine di «favorire il reinserimento sociale lavorativo) «chinesiologhi» (il settore di competenza è individuato nell attività motoria finalizzata alla rieducazione prevenzione mantenimento rieducazione correzione ricreazione sport) biotecnologi alimentari istruttori subacquei consulenti informatici pedagogisti artisti di strada

Il Senatùr padre per la quarta volta

Prima i comizi, poi dal neonato E Bossi lancia la violenza giusta

La moglie Manuela Marrone ha dato alla luce il quarto figlio di Umberto Bossi Il parto ad Angera ma il Senatùr rimane in Trentino a far comizi Non ancora scelto il nome dell ultimogenito «Deciderà la madre come per gli altri» Il lieto evento non addolcisce il leader leghista che afferma in un intervista «Io resto pacifico ma qualcuno prima o poi dovrà riconoscere che è la controviolenza dei popoli e giusta se lo Stato usa mafia e servizi segreti

CARLO BRAMBILLA

■ MILANO Il suo quarto figlio è già arrivato il padre Umberto Bossi è lontano e non sa ancora nulla Alle 8 20 di ieri mattina all ospedale di Angera sul lago Maggiore la moglie Manuela Marrone dà alla luce un vispo maschietto di 3 chili e 200 grammi mentre il Senatùr stazionava ancora e cerca freneticamente telefoni di distanza e cellulari in Trentino dove la sera prima ha tenuto il solito comizio di battaglia E ancora lì perché il programma prevede un secondo comizio pomeriggio All ora di pranzo il leader leghista è stato raggiunto in albergo dal telefonino ricevuto Si conversando con un amico e chiede comunicazioni le notizie degli ultimi di apparato acquistati Finalmente sono le 11 il cellulare di Bossi squilla Ad uno di noi arriva la voce allegra della moglie Carina che lo sa meglio molto Si sta bene Si è nato col cesareo ma è andato tutto bene Vengo subito a vederlo e la prima cosa sarà dire al marito Manuela lo chiama Nome del resto stanno pure su il libro comizio Anche se aspettava molto di più non ha voluto saperlo tutto Tutto Bossi curioso Alla fine ha scelto il nome La moglie dice di tenerlo Umberto sulla spina Si ma lo dico solo quando ci vediamo Niente da fare quel nome non salta fuori Ora il bel cronista si tenta di sbirciare tra le registrazioni di nascita dell ospedale Fatica sprecata Ma c è lo stesso autopromotore Franco Morone il medico che ha praticato il taglio cesareo a spiegare Lo abbiamo registrato senza nome Non ci obbligate a dirvi chi è gentilmente scelto dal subito Comunque anche Bossi non sa neppure se la moglie abbia scelto un nome tra quelli che le aveva proposto un elenco fitto pieno di figure mitologiche e storiche Ce ne sono di tutti i gusti che glissano davanti alle domande dei giornalisti che lo raggiungono in Trentino Tutto bene certo che sono contento Il nome? Mi chiedete come distribuire l eredità La mamma lo sa ho indicato un paio di nomi poi ci pensa lei non le dico Il padre ci sarà anche per gli altri ha sempre scelto lei Magari metto qualche cognome che suggerisce lo ritiene a suo scelta o magari tutti e due Solo a tavola sceglie sempre uno spaghetto sul piccolo mistero La madre racconta alle interviste dell ospedale civile di Angera «Non comincia con la erre come gli altri» Quindi niente Ruggero come si vociferava si sa solo che l ultimogenito romperà la tradizione della «erre» iniziata con Riccardo il primo avuto dalla prima moglie e proseguita con Renzo di 5 anni e Roberto che fa di secondo nome Libertà di Fanni

Bossi il rivoluzionario il matto il cattivo si addolcirà in omaggio alla nascita del quarto figlio o continuerà a menar fendenti verbali contro tutto e tutti? Alle prese con decisioni di Casa con le indagini della magistratura sui presunti depositi di armi per la rivolta secessionista con rimbrotti interni e con le critiche aperte e severe di chi con lui vorrebbe dialogare ma su ben altre posizioni il Senatùr non sembra voler proprio cambiare registro Nel comizio della sera precedente e soprattutto in un intervista all *Indipendente* torna con tutta la sua forza il tema della violenza

Non ci vogliamo la violenza del terrorismo almeno finché siamo in sciopero Comunque prima o poi qualcuno dovrà pur riconoscere che esiste una violenza giusta Certo stona amare che lo Stato vuole monopolizzare la violenza legittima Ma quando questa violenza si esprime in maniera totalmente illegale attraverso i servizi segreti e la mafia collegati allo Stato allora la controviolenza dei popoli è giusta Piuttosto che costituirsi polizia inventarsi per eliminare i vicini della polemica

Umberto Bossi con la moglie e il piccolo Roberto quest'inverno Vitello Ap

Il Congresso nazionale del Pds su CD-ROM

Gli eventi, gli interventi, i temi politici dell'ultimo congresso del Pds attraverso le immagini, i filmati, i testi e la viva voce dei protagonisti.

Un'opera multimediale, con un itinerario ipertestuale, realizzata interamente su CD-ROM, al costo di lire 30.000

Per prenotazioni inviare un Fax al 06-6792085 indirizzato a *Sistema Informativo del Pds*

Per qualsiasi altra informazione chiamare il 06-6711299